

**IL PRESIDENTE.** Si procede allo squittinio segreto.

*Man mano che i deputati sono chiamati a deporre il loro voto, i seguenti dichiarano di volersene astenere:*

Bastian — Buffa — Chenal — Daziani — Deprelis — Guglianetti — Martinet. (Gazz. P.)

Risultamento della votazione:

|                           |     |
|---------------------------|-----|
| Votanti . . . . .         | 103 |
| Voti favorevoli . . . . . | 84  |
| Voti contrari . . . . .   | 19  |

La seduta è quindi sciolta alle ore 5 1/2.

(Gazz. P.)

*Ordine del giorno per domani all'una pomeridiana:*

- 1° Relazione della Commissione incaricata di riconoscere il numero degl'impiegati che fanno parte della Camera;
- 2° Discussione sulla legge di pubblica sicurezza;
- 3° Discussione sulla legge per la formazione d'un battaglione d'istruzione;
- 4° Discussione sulla legge per pensioni e sussidi alle vedove ed ai figli dei militari;
- 5° Relazione sulle petizioni dichiarate d'urgenza;
- 6° Sviluppo di proposizioni presentate dai deputati Fois, Angius e Demarchi.

## TORNATA DEL 1° DICEMBRE 1848

PRESIDENZA DELL'AVVOCATO DEMARCHI VICE-PRESIDENTE

**SOMMARIO.** *Appello nominale — Lettura di un progetto di legge del deputato Beta per la fondazione in Genova di un collegio nazionale marittimo — Idem del deputato Angius pel miglioramento della razza cavallina in Sardegna — Idem del deputato Brunier per l'abrogazione delle regie patenti 6 febbraio 1818 relative alla proibizione fatta ai Ginevrini di acquistare beni stabili nei regii Stati — Relazione della Commissione sul numero dei deputati, regii impiegati — Nuova votazione sul progetto di legge per la cessazione dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge del 2 agosto 1848 — Presentazione del progetto di legge per la nullità degli atti legislativi e governativi fatti nei ducati di Piacenza, Parma, Modena, Guastalla e Reggio da qualunque Governo straniero dopo il 9 agosto 1848 — Interpellanza del deputato Deprelis al ministro dell'interno sui provvedimenti di polizia fatti contro due profughi lombardi — Discussione del progetto di legge per provvedimenti di pubblica sicurezza — Interpellanza del deputato Brofferio sulla sussistenza delle antiche leggi di polizia.*

La seduta è aperta alle ore una ed un quarto pomeridiane.

**ARNULFO**, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente.

**IL PRESIDENTE.** La Camera non essendo ancora in numero, sospendo di mandarlo ai voti per l'approvazione. Intanto il segretario Cottin darà, secondo il consueto, un'idea sommaria delle nuove petizioni.

**COTTIN**, segretario, legge:

N° 544. Giacomo Soleri e diciassette altri abitanti del comune di Bussana, parrocchia di San Remo, presentano una serie d'imputazioni contro il loro parroco, già d'altronde cacciato dal paese sin dal 28 maggio e surrogato da un economo nominato dal vescovo, e chiedono provvedersi in modo che esso parroco non possa più rientrare sia nella cura, sia nel paese, nè abbia ad ottenere alcuna pensione sulla mensa parrocchiale.

N° 545. Felice Blondi, di Bussana, propone la correzione di vari difetti nella legge sull'amministrazione comunale e divisionale del 7 ottobre, onde siano elettori: 1° tutti gl'iscritti nel ruolo delle contribuzioni, purchè dimoranti nel comune;

2° coloro anche figli di famiglia che avranno fatto il corso di rettorica nei collegi pubblici; 3° coloro che il Consiglio comunale riputerà abili ad esercitare le funzioni elettorali.

N° 546. G. B. Pratis, di Saluzzo, propone che sia dichiarato nazionale il patrimonio posseduto in Piemonte e nella capitale stessa dall'imperatrice d'Austria, e venduto immediatamente pei bisogni della patria, affinchè il danaro del Piemonte non vada ad alimentare le casse dello oppressore d'Italia.

N° 547. Camillo Spinola ed il canonico Luigi Ricci, d'Albenga, rappresentano che, indebitamente ommessi nelle liste elettorali, porsero richiami all'intendente; ma che, atteso il disposto dell'articolo 278 della legge, non vennero ammessi, quantunque ancora presentemente ritardata la nomina dei consiglieri. E siccome attribuiscono la loro esclusione all'arbitrio del segretario civico, chiedono che sia allontanato da quell'amministrazione un impiegato, il quale fin da principio si palesò avverso alle libere istituzioni, e che siano, se occorre, adottate altre provvidenze di rigore.

N° 548. Michele Valetta, segretario dell'uditorato di guerra a Ciambèri, avendo presentata una petizione per conseguire